

Martedì, 1 giugno 2021

SETTIMANA DELLO SPIRITO 2021

Misterioso grazie

Prendiamo posto anche nel cuore – il Confesso

*Lode a te Signor, lode a te Signor,
mia roccia, mia forza,
mia vita, mio canto.
Lode a te Signor, lode a te Signor.*

TESTI PER LA MEDITAZIONE

Dal Messale Romano

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Gen 3, 8-13

Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Mc 14, 32-36

Giunsero ad un podere chiamato Getsèmani, e Gesù disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura ed angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate».

ESERCIZIO

- Sono capace di prendermi le mie responsabilità? In quali situazioni ti viene da scaricarle sugli altri?

- Chiedo aiuto agli altri quando sono nel bisogno? Chiedo aiuto a Dio per vincere le mie mancanze e il mio peccato?

► Prego per le persone che conosco che stanno lottando e faticando per via dei loro peccati o di quelli degli altri.

AMMAZZACAFFÈ

Durante il Confesso ci battiamo il petto per tre volte. Un gesto che ovviamente comporta il coinvolgimento del corpo. Nella liturgia siamo invitati coinvolgerci con tutto noi stessi, corpo e anima. Anche curare i gesti che la liturgia ci richiede – come inginocchiarsi, alzare le mani, sedersi, alzarsi in piedi – significa partecipare alla liturgia e amare Dio con tutto noi stessi. Curare i gesti non significa farli bene formalmente, ma essere presenti a se stessi cioè *intonarsi* a ciò che il nostro corpo comunica a Dio e agli altri attraverso i gesti e le posture che la liturgia ci suggerisce.

*Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.*

*Perché tu, solo tu, solo Tu sei il mio Maestro e insegnami
ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi
io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,
l'unico Maestro sei per me.*

*I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo mondo.
Possono mettere radici e passo passo camminare.*

Perché tu, solo tu, ...

*Questi occhi, con i tuoi, potranno vedere meraviglie,
potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare.*

Perché tu, solo tu, ...

*Tu sei il corpo, noi le membra, noi siamo un'unica preghiera,
Tu sei il Maestro, noi i testimoni, della parola del Vangelo.
Possiamo vivere felici, in questa chiesa che rinasce.*